VOLLEY A1 FEMMINILE

L'INTERVISTA

A PIACENZA ERA UNA RISERVA, A FIRENZE SARÀ TITOLARE «BRACCI È UN TECNICO DETERMINATO, PROPRIO COME ME SONO SICURA: DAREMO FASTIDIO A TUTTE LE AVVERSARIE»

Melandri, grinta romagnola «Il Bisonte, non ti deluderò»

La nuova centrale: «Respiro entusiasmo. Obiettivo play-off»

LAURA MELANDRI, come è stato l'impatto con l'ambiente de Il Bisonte?

«Molto positivo. Ho trovato un ambiente familiare. Si respira un bel clima. Certo, si fatica un bel po'. La preparazione estiva è la parte meno divertente della stagione... (ride ndr)».

Gli addetti ai lavori dicono che per lei questo sarà l'anno della consacrazione.

«Sono contenta di essere arrivata a Firenze ed in questa realtà. È un'occasione importante che voglio sfruttare al massimo».

La carica del presidente Sità

«Lo ringrazio, mi ha trasmesso grande fiducia. Sento che sarà l'anno del salto di qualità»

Lo scorso anno a Piacenza aveva davanti Belien e Bauer. Con Il Bisonte invece sarà titolare.

«Vengo da una stagione complicata. A Piacenza sono cresciuta molto. Partire dalla panchina può essere più difficile che essere una titolare: devi essere pronta a dare il massimo quando sei chiamata in partita. Sento che questo può essere l'anno del salto di qualità».

Il presidente Elio Sità ha speso parole importanti su di lei.

«Lo ringrazio. Ci siamo parlati e mi ha trasmesso grande fiducia. Sono pronta a non deludere le aspettative».

Marco Bracci invece che cosa le sta chiedendo in questa prima fase della preparazione?

«Di giocare con determinazione. Ci siamo conosciuti un mese fa, prima del mio impegno con la Nazionale. Mi ha fatto una grande impressione. E' un allenatore determinato, come lo sono io. Può darmi tanto e farmi crescere sotto tanti punti di vista».

Il Bisonte deve cancellare la scorsa stagione.

«Guardo al futuro, non al passato. Respiro entusiasmo e voglia di fare bene».

Che giudizio ha della squadra allestita?

«Siamo un gruppo competitivo, costruito bene. Possiamo dare fastidio a tutte le avversarie. Siamo una squadra grintosa».

Grinta è la parola chiave...

«Da romagnola, senza la grinta non sarei arrivata in A. Gioco sempre con il cuore, mi ha sempre dato una mano a sopperire qualche limite fisico. E sorridere è un altro segreto per fare bene».

Insieme a lei, da Piacenza è arrivata anche Indre Sorokaite.

«Ho grande stima di Indre. Avrà tante responsabilià e non deluderà perchè ci metterà l'anima, statene certi. Sono felice di averla ancora come compagna al mio fianco».

Il Bisonte quindi che obiettivo si pone?

«Visto che in questo campionato, chi non retrocede, di fatto lotta per i play-off, dico raggiungere i play-off».

E Melandri, oltre alla consacrazione, punta anche alla Nazionale?

«Tornare in Nazionale è uno dei miei obiettivi. In questo momento però la mia concentrazione è tutta su Il Bisonte. Fare bene con questa squadra è il mio unico pensiero».

Niccolò Casalsoli

ROMAGNA MIA Laura Melandri, 21 anni

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata e il contenuto dell'articolo appartengono ai legittimi proprietari.